

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: SIRIA

| | |
|-------------------------|-----|
| GOVERNO | III |
| SISTEMA ECONOMICO | III |
| INVESTIMENTI | IV |
| SISTEMA FISCALE | V |
| SISTEMA DOGANALE | VI |
| ZONE ECONOMICHE | VII |

| | |
|---|-----|
| SOCIETÀ COMMERCIALI | VII |
| Società per azioni..... | VII |
| Società a responsabilità limitata..... | IX |
| Società di persone | IX |
| Filiali di società estere | IX |
| NORMATIVA DEL LAVORO | IX |
| TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .. | X |
| SISTEMA BANCARIO E VALUTARIO | X |

Affari & commercio con: Siria

di **Alex Gilardini** (*) e **Ugo Sebastiani** (**)
Studio Legale Gilardini, Torino

Governo

La capitale della Repubblica Araba di Siria è Damasco. La Siria si articola in 14 province, amministrate da un Governatore nominato dal Governo centrale. La Carta costituzionale è entrata in vigore nel 1973. La Repubblica Araba di Siria è una democrazia socialista di tipo presidenziale. La Costituzione prevede una forma repubblicana del Governo. Essa dispone che il Presidente sia un musulmano, che la fonte principale della legislazione siano **la giurisprudenza e la dottrina islamica**, anche se la religione islamica non è specificatamente indicata quale religione di Stato. I principi costituzionali economici dispongono per un'economia socialista pianificata. Nella Costituzione viene riaffermato, inoltre, il principio ideologico della Siria come parte di una nazione Araba indivisibile **in lotta per l'unità del popolo arabo**.

Il Presidente viene eletto ogni 7 anni a suffragio universale. Il candidato alla presidenza non solo deve essere un siriano arabo musulmano ma altresì deve essere proposto dal Partito Baath e nominato dall'assemblea legislativa. Un emendamento alla Costituzione nel 2000 (per consentire la nomina di Bashar, figlio del defunto Presidente Assad) ha abbassato l'età minima di eleggibilità da 40 anni a 34 anni. Il Presidente può essere rimosso dall'incarico solo in caso commetta reato di alto tradimento. Il Presidente è Capo dello Stato, Capo dell'Esecutivo, e Comandante delle forze armate. Egli designa i 2 vice-Presidenti, designa e revoca il Primo ministro, i membri del Gabinetto, e gli ufficiali militari. Il Presidente si riserva il diritto di sciogliere la legislatura, di dichiarare guerra e lo stato di emergenza, di emanare le leggi ratificate dall'assemblea del popolo, di dichiarare l'amnistia, e di approvare i piani economici quinquennali. Il **potere esecutivo** spetta al Consiglio dei Ministri. Il **potere legislativo** è esercitato dall'assemblea del popolo (Majlis al-Shaab) composta da 250 membri direttamente eletti mediante suffragio universale per un periodo di 4 anni. Metà dei seggi sono riservati al Partito Baath. L'assemblea si riunisce in 3 regolari sessioni annuali ma può essere convo-

cata per sessioni speciali. La legislatura non ha una autorità indipendente in quanto l'esecutivo controlla effettivamente il processo legislativo. L'assemblea può criticare le politiche governative e modificare i disegni di legge ma non dispone dell'iniziativa legislativa. All'assemblea compete la nomina del candidato presidenziale, la promulgazione delle leggi, la discussione della politica governativa, l'approvazione del *budget* e dei piani di sviluppo, la ratificazione dei trattati.

La Siria è membro delle Nazioni Unite (24 ottobre 1945), del Fondo Monetario Internazionale (10 aprile 1947), non è membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, ha firmato lo Statuto della Corte penale internazionale (29 novembre 2000), è membro della Banca Mondiale (10 aprile 1947), non è membro del Centro internazionale per la risoluzione delle controversie relative agli investimenti, ha firmato e ratificato le principali convenzioni dei diritti umani, tra le quali quella sui diritti del fanciullo (15 luglio 1993) (1).

Sistema economico

L'unità monetaria della Siria è la lira sterlina siriana. Il tasso di conversione è il seguente: 1 euro = 75.78 lire sterline siriane; 1 lira sterlina siriana = 0.01 euro; 1 \$ = 51.10 lire sterline siriane; 1 lira sterlina siriana = 0.02 \$.

Nel corso degli ultimi anni sono state adottate una serie di riforme volte **all'apertura del mercato finanziario**. Sotto il

Note:

(*) Professor in International Business, Hiba, Higher Institute of Business Administration, Damasco, Siria; Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino e di Varsavia; Dottore di Ricerca in Diritto Comparato, Università degli Studi di Torino; LL.M. in American Law, Boston University School of Law; www.studiolegalegilardini.eu.

(**) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino; M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law; Master in Giustizia Penale Europea, Università di Torino.

(1) Central Intelligence Agency, Syria, 2008.

profilo finanziario è stato predisposto un provvedimento legislativo per consentire alle banche straniere di detenere la maggioranza azionaria (il 60% delle azioni) ed è stato predisposto il quadro giuridico necessario per garantire l'operatività della Borsa di Damasco (alla cui apertura non si è peraltro ancora dato corso). Nel 2006 la crescita del Pil (non petrolifero) ha raggiunto il 7%, mentre il Pil globale si è attestato sul 5,2%. Sul fronte fiscale le entrate si sono attestate su 1,57 miliardi di Usd. Il tasso di disoccupazione è sceso all'8,5% e lo Stato ha creato ogni anno circa 40.000 nuovi posti di lavoro per integrare i 150.000 offerti dal settore privato e soddisfare la crescente domanda annuale di ingresso nel mondo del lavoro. Per il 2007, è stato stimato un *deficit* di 1,68 miliardi di Usd, che rappresenta il 5,6% del Pil. Le spese si sono attestate a 11,7 miliardi di Usd. Le entrate sono state stimate a circa 10 miliardi di Usd.

Le **sanzioni economiche** degli Usa continuano a penalizzare alcuni settori dell'economia, mentre **le riforme** procedono più lentamente del necessario a causa della resistenza delle branche conservatrici del paese. Le valutazioni degli esperti del Fondo Monetario Internazionale sono moderatamente positive, pur permanendo degli ostacoli ad una crescita equilibrata degli apparati produttivi del paese. Le principali critiche sono state rivolte all'eccessiva dipendenza dell'economia siriana dal settore petrolifero, che fornisce il 40-50% delle entrate dello Stato, alla scarsa produttività della pubblica amministrazione, all'esistenza di sussidi petroliferi ed agricoli ed all'inadeguatezza del sistema fiscale, oltre al ritardo nell'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto.

Nel 2007 è proseguita l'azione di **liberalizzazione del mercato finanziario** avviata negli anni scorsi con l'adozione di vari provvedimenti di natura finanziaria, tra i quali:

- progressiva unificazione del tasso di cambio della lira siriana e ancoraggio della stessa ad un paniere di valute e non più solamente al dollaro statunitense;
- adozione dell'euro come prima valuta di riserva del paese, da utilizzare obbligatoriamente per le transizioni pubbliche;
- conversione in euro della metà delle riserve del paese;
- possibilità per i privati di istituire uffici di cambiavalute.

Il **settore del turismo** ha assunto crescente importanza per l'economia del paese, sia in quanto fonte di **preziose entrate valutarie**, sia come **veicolo di sviluppo sociale e culturale**. Il Governo siriano considera il turismo uno dei **pilastri dell'economia** ed attribuisce un carattere strategico all'industria turistica.

La Siria si classifica ai primi posti tra i produttori mondiali di olio di oliva. Nella filiera olearia, si è registrato, nel 2007, un *export* di oltre 50.000 tonnellate di olio d'oliva verso i mer-

cati dell'Unione europea. Si stima che la produzione annuale di olio d'oliva in Siria passerà dalle attuali 150.000 tonnellate a 250.000 tonnellate entro i prossimi 5 anni, di cui 100.000 potranno essere destinate all'esportazione. Il paese si pone altresì al quarto posto nella produzione mondiale di pistacchi. La Siria produce poi una notevole quantità di grano. I principali mercati di esportazione sono l'Egitto, la Giordania, l'Iraq, l'Italia e la Turchia. Inoltre, le piantagioni di barbabietola da zucchero coprono un'area di 29.000 ettari. Il valore del raccolto è stato stimato in 68 milioni di Usd. La Siria è, infine, il più grande produttore di cotone della regione ed il secondo a livello mondiale dopo l'Australia.

Il settore industriale riveste una grande importanza per l'economia del paese che sono stati stanziati investimenti per 2 miliardi di Usd per l'ampliamento e la modernizzazione delle industrie pubbliche. Gli investimenti industriali privati nello stesso periodo sono stimati in circa 8 miliardi di Usd. Il settore delle costruzioni appare in costante crescita. L'Ufficio degli investimenti ha approvato di recente numerosi progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di cemento. È in costante aumento poi la domanda di energia elettrica. Per supplire al fabbisogno di energia, l'Ente statale preposto alla **generazione e distribuzione dell'energia elettrica** ha negoziato recentemente con la Turchia un accordo per l'acquisizione di 1,4 miliardi di chilowattora di energia. Tenuto conto dell'importanza del settore per l'economia del paese, l'Unione europea ha finanziato un programma per la modernizzazione del settore elettrico del valore di 11 milioni di euro. Il **settore petrolifero** è d'altra parte il più importante settore dell'economia del paese in quanto contribuisce per il 20% circa alla formazione del Pil e fornisce i 2/3 delle esportazioni e la metà delle entrate statali. La Siria dispone altresì di notevoli **riserve di gas naturale** e grazie alla scoperta di nuovi giacimenti a 40 km a nord di Damasco le prospettive di crescita del settore appaiono incoraggianti. Il **settore delle telecomunicazioni** è un altro dei settori dell'economia a registrare un *trend* positivo. Le maggiori fonti di reddito sono assicurate dalla rete fissa e da 2 reti GSM che sono state appaltate, ma che erogano alla compagnia statale dei diritti sulla base del numero degli iscritti alla rete mobile. Il contributo del servizio internet è invece ancora molto modesto (2).

Investimenti

Nella legislazione nazionale siriana, la normativa di riferimento per gli investimenti è la legge n. 10, promulgata nel 1991, per incoraggiare i cittadini siriani e degli altri paesi

Nota:

(2) Ice, Rapporti paese - Siria, 1° semestre 2007.

arabi nonché gli operatori stranieri ad **investire in progetti di sviluppo** in Siria, contribuendo così alla realizzazione dei piani di sviluppo economico. I settori a cui si applica la legge 10 sono i progetti per lo sviluppo dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'industria agro-alimentare, i progetti industriali, i trasporti, altri progetti in settori diversi specificamente approvati dal Consiglio superiore per gli investimenti. La legge concentra una serie di funzioni nel Consiglio superiore per gli investimenti, il quale rilascia le licenze per progetti di investimento approvati, commissiona studi di fattibilità, certifica la valutazione degli apporti di capitale in valuta estera e determina l'eventuale quota di partecipazione pubblica, dando luogo a società di tipo misto (pubblico-private) o interamente private. La concessione di incentivi è condizionata all'approvazione da parte del Consiglio dei progetti di investimento. Le richieste di approvazione vanno indirizzate all'Ufficio degli investimenti che, ottenuto il parere favorevole dei Ministri competenti, inoltra la richiesta al Consiglio superiore per l'approvazione finale. Una volta varato il progetto, va fornita periodicamente al Consiglio una documentazione completa sui conti e sulla situazione finanziaria. Il mancato rispetto di quest'obbligo può comportare la revoca delle agevolazioni concesse. Il Consiglio superiore può peraltro approvare progetti in altri settori da quelli sopra-menzionati. Nell'esame delle richieste, il Consiglio deve valutare se il progetto è in linea con gli obiettivi del piano di sviluppo adottato dal Governo, impiega risorse locali, contribuisce alla crescita delle esportazioni ed a razionalizzare le importazioni, impiega macchinari nuovi e tecnologie avanzate, comporta investimenti fissi non inferiori a LS 10 milioni. Agli investitori esteri è consentito di **affittare o comprare**, detenendo il 100% della proprietà, le aree dove realizzare il progetto. Viene, altresì, **ampliato il periodo di esenzione fiscale** concesso ai nuovi investimenti.

Il 27 gennaio 2007, il Presidente Bashar ha approvato il decreto 8, che introduce nell'ordinamento siriano nuovi provvedimenti legislativi in sostituzione della legge 10 del 1991. Una delle principali innovazioni di potenziale grande interesse per gli investitori è la possibilità di rimpatrio di tutti gli utili derivanti dall'investimento. La nuova legge, che copre tutti i settori ad esclusione di quelli turistico, immobiliare e finanziario, soggetti ad una regolamentazione specifica, consente di importare in esenzione tutto quanto finalizzato alla produzione, ivi compresi i mezzi di trasporto per tutta la durata dell'investimento, e permette agli investitori di poter acquisire la proprietà immobiliare dello stabilimento oggetto dell'investimento. Un secondo decreto presidenziale 9 del 2007, approvato contestualmente al decreto 8, sancisce la creazione di un **nuovo organismo di supervisione degli investimenti**, la Syrian Investment Authority, che avrà il

compito di **predisporre una mappatura degli investimenti potenziali**, corredata di dati statistici, a beneficio degli investitori, di illustrare le opportunità offerte dal paese e di offrire dei servizi per accelerare le procedure di avvio dei progetti ed attenuare gli ostacoli burocratici. Il nuovo organismo dipenderà direttamente dall'Ufficio del Primo Ministro ed il Consiglio di amministrazione verrà nominato per decreto dello stesso Primo Ministro ed includerà un rappresentante per ciascuna (3).

Sistema fiscale

La base del regime fiscale siriano era costituita dal dl 85/49 e successive modifiche, recentemente emendato dalla legge 24/03 e dalla legge 60/04. Il 26 dicembre 2005, il Presidente Bashar ha promulgato il decreto presidenziale 41/06 che sostituisce la legge 24. Questo nuovo decreto prevede delle **nuove tasse sui profitti** afferenti al settore immobiliare.

L'anno fiscale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Tali date possono essere modificate con approvazione da parte del Ministero delle Finanze quando la natura delle attività della società lo renda necessario. I libri contabili e i rendiconti finanziari devono essere tenuti in lingua araba ed in lire siriane e devono essere accompagnati da documenti originali tenuti in Siria e visti dal tribunale competente. Tale documentazione può essere sottoposta a controlli da parte di ufficiali del Ministero delle Finanze.

Ai fini di incoraggiare gli investimenti, la legge 24 ha introdotto una significativa riduzione delle imposte sulle società portando la tassazione massima complessiva dal 63 al 37%. La legge siriana tassa il **profitto delle società** secondo le seguenti aliquote: da 1 a 50.000 LS (0%), da 50.000 a 200.000 LS (10%), da 200.000 a 400.000 LS (15%), da 400.000 a 700.000 LS (20%), da 700.000 a 1.000.000 LS (23%), da 1.000.000 a 2.000.000 LS (26%), da 2.000.000 a 3.000.000 LS (29%), da 3.000.000 ed oltre LS (35%).

Un'unica aliquota viene applicata alle seguenti forme di società con un capitale investito in macchinari che superi i 5 milioni di lire siriane:

- Società per azioni industriali, 25%;
- Società a responsabilità limitata industriali, 25%.

Le società per azioni aperte al pubblico sono soggette ad un'unica aliquota del 20%, qualora più del 50% delle loro azioni sia collocato sul mercato pubblico. Va tuttavia tenuto

Nota:

(3) Cfr. Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006; Ice, Rapporti paese - Siria, 1° semestre 2007.

presente che alle imposte di cui sopra si aggiunge una imposta municipale che varia dal 2 al 10%.

Sono soggetti ad imposta le persone fisiche e le società estere (con o senza filiale in Siria) ed i loro *subcontractors* esteri per il lavoro svolto in Siria. Alle filiali viene applicata **la tassa per i non-residenti**. Da sottolineare che le filiali sono **esentate dalla tassazione sui profitti** tranne nel caso in cui svolgano un'attività commerciale importando i prodotti dalla società madre e rivendendoli in loco. In tale caso sono soggette alla **tassazione sui redditi** come un'azienda privata siriana.

L'imposta sul reddito si applica a tutti i salari, premi ed altri introiti in denaro o in natura che derivano da servizi resi in Siria. L'imposta sul reddito si applica a tutti i salari, premi ed altri introiti in denaro o in natura che derivano da servizi resi in Siria. Essa è suddivisa nelle seguenti fasce: da 0 fino a 5.000 LS (0%), da 5.000 a 8.000 LS (5%), fino a 12.000 LS (7%), fino a 16.000 LS (9%), fino a 20.000 LS (11%), fino a 30.000 LS (13%), oltre i 30.000 LS (20%). L'imposta sul reddito si applica alle seguenti categorie:

- cittadini siriani e stranieri che lavorano in Siria su base permanente;
- cittadini siriani e stranieri che lavorano in Siria per una società estera indipendentemente dal fatto che loro stessi o la società per la quale lavorano abbiano o meno la residenza in Siria.

La nuova legge 41/06 introduce un nuovo modo per calcolare le imposte sulle transazioni immobiliari in quanto prevede una tassa fissa in base a 2 fattori: **la natura dell'immobile ed il valore dell'immobile** come riportato nel *book value* stabilito dal Ministero delle Finanze, pertanto non si basa sul valore attuale dell'immobile bensì su di un valore generalmente inferiore. Nello stabilire le **imposte sulle transazioni immobiliari** incide anche l'anno d'acquisto di questi ultimi. L'obiettivo di questa nuova legge è, da un lato, quello di **ridurre i prezzi degli immobili** in quanto con la vecchia legislazione le imposte rappresentavano una significativa parte del valore globale dell'immobile, e, dall'altro, di **aumentare il flusso degli introiti fiscali** (4).

Sistema doganale

A partire dal 1° gennaio 2005, è entrato in vigore il Great Arab Free Trade Agreement, il quale rappresenta il culmine del processo di integrazione economica iniziato dalla Siria con la conclusione degli accordi di libero scambio con Arabia Saudita, Giordania e Libano, con l'obiettivo strategico di valorizzazione della centralità geografica del paese nella regione e di recupero del suo ruolo di tramite tra Europa e Oriente. Nello stesso periodo è entrato in vigore un accordo di **libero scambio con la Turchia** (che è stato sottoscritto

tra i 2 Governi ma attende ancora di essere ratificato dal Parlamento turco). I 2 accordi **eliminaranno** i dazi di importazione sui beni, rispettivamente, provenienti dagli Stati arabi e dalla Turchia (per quest'ultimo paese lungo un periodo di 12 anni). Considerato altresì l'accordo di associazione con la Ue nonché il possibile futuro ingresso nel Wto, la Siria intende **armonizzare** entro un breve periodo i **propri dazi di importazione ed i dazi doganali**. D'altra parte considerato che la Siria non ha sottoscritto accordi di libero scambio con diversi paesi, le aliquote dei dazi sono progressive, variando da un minimo dell'1% ad un massimo del 150% del valore del bene, a seconda della considerazione del Governo riguardo alla necessità o meno di un determinato prodotto.

Per le importazioni si richiede di norma la documentazione seguente:

- una polizza di carico;
- una valida licenza di importazione;
- una distinta dei colli in triplice copia;
- un certificato di origine in triplice copia;
- una lettera della banca corrispondente;
- una fattura commerciale in triplice copia che descriva i tipi di beni importati;
- il prezzo;
- il metodo di pagamento utilizzato.

Gli originali devono essere certificati dalla Camera di Commercio dove ha sede l'esportatore e legalizzati dall'Ambasciata di Siria nel paese di origine. L'esportatore deve dichiarare se ha un proprio rappresentante in Siria e se l'azienda ottempera al boicottaggio di Israele.

Nel mese di giugno 2006 il Presidente Bashar ha emanato un decreto legislativo recante la **riduzione dei dazi doganali** su numerosi prodotti e su alcuni servizi:

- in ambito agricolo sono stati ridotti nella misura del 70% i dazi doganali sui foraggi (nuovo dazio 3%), del 50% sui pesticidi (nuovo dazio 5%) e
- sono stati eliminati i dazi doganali sui fertilizzanti chimici;
- in ambito industriale sono stati ridotti i dazi doganali sulle materie prime e sui macchinari utilizzati dall'industria ingegneristica dal 3,5 all'1%;
- nell'ambito dei trasporti sono stati ridotti del 50% i dazi sui mezzi di trasporto pubblici: in precedenza il dazio doganale su tali veicoli era del 60,5%, mentre la nuova legge fa distinzione fra i vari tipi di veicoli (30% sui pullman, 40% sui micro-bus di capienza media, 50% sui piccoli pullman e 10% su altri tipi di veicoli). Sono diminuiti inoltre, dal 50,5 al

Note:

(4) Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006.

40%, i dazi doganali sui veicoli da trasporto *pick-up*, e dal 14,5 - 29% al 10 - 15% sulle macchine movimento terra (secondo il tipo di veicolo); sono previste, infine, anche delle riduzioni dei dazi nel settore dei trasporti marittimi.

Nel mese di agosto 2007 il Presidente Bashar ha altresì promulgato un decreto legislativo con il quale si modificano le tariffe doganali di vari prodotti. Il nuovo decreto prevede **la diminuzione** delle tariffe doganali per le materie prime ed i semilavorati necessari alla produzione locale, per i televisori, gli apparecchi elettronici, gli elettrodomestici, i medicinali ed i prodotti alimentari. Le nuove tariffe doganali per i prodotti indicati sono le seguenti:

- latte per l'infanzia, 1%;
- latte e derivati, 3%;
- occhiali da vista, 15% (dal 20%);
- occhiali da sole, 30% (dal 50%);
- blocchi di marmo, 3% (dal 10%).

Il nuovo decreto prevede anche l'**abbassamento** dei dazi doganali su alcuni prodotti finiti provenienti dai paesi dell'Estremo oriente, in particolare da Cina e Taiwan (5).

Zone economiche

Attualmente esistono in Siria **9 zone franche** a cui sovrintende la General Organization for Free Zones (Gofz). La Gofz ha costituito la prima zona franca detenuta da soggetti privati nella zona suburbana di Damasco, specializzata nell'industria tessile ed intesa a produrre beni da esportare negli Usa e nella Ue. Una zona franca costituita come joint venture tra Siria e Giordania è stata costituita al confine tra i 2 paesi. Il Governo sta discutendo di costituire zone franche simili con il Libano e la Turchia. I 2 maggiori porti di Lattakia e Tartous hanno **aree di libero scambio**; non esistono nel paese porti franchi. Tra i **principali vantaggi concessi** a chi si insedia in una zona franca, si segnalano:

- **l'esenzione da tutte le restrizioni** che riguardano l'export e l'import di prodotti finiti o grezzi;
- **totale esenzione fiscale**;
- permesso di importazione temporanea per i mezzi di trasporto;
- **procedure semplificate per l'importazione** e la riesportazione dei materiali e macchinari;
- **certificato di origine siriana** per i prodotti realizzati nell'area di libero scambio;
- permesso di tenere un **magazzino per importare prodotti finiti** al fine di venderli e distribuirli nei mercati regionali.

Gli unici oneri sono:

- affitto dell'area utilizzata;
- pagamento di un diritto sulle merci stoccate sulla zona franca;

- diritto sulle ri-esportazioni (all'estero o in Siria);
- controvalore dei servizi utilizzati.

Nelle zone franche le banche estere possono aprire proprie filiali (6).

Società commerciali

Le imprese straniere non godono ancora degli stessi diritti, doveri e responsabilità delle imprese nazionali, quanto meno per quanto riguarda **gli aspetti finanziari**. Per uno straniero, l'attività imprenditoriale in Siria può essere esercitata in una delle seguenti forme.

Società per azioni

La legislazione di base riguardante le società per azioni è contenuta nel dl 149/49 e successive modifiche. I soci fondatori devono essere almeno 5 ed il capitale sociale minimo di 200.000 o 500.000 Usd nel caso parte delle azioni siano emesse sul mercato. La domanda di registrazione deve essere inoltrata al Ministero degli Approvvigionamenti e del Commercio Interno entro 30 giorni dalla data della costituzione. La licenza deve invece essere concessa dal Ministero dell'Industria. Le società con una partecipazione di capitali esteri devono inoltre richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'Economia e del Commercio Estero. Con la domanda di registrazione deve essere presentato anche **l'atto costitutivo della società**, che deve contenere le seguenti informazioni:

- nome, obiettivo sociale, indirizzo, nome dei soci fondatori e cariche ricoperte nella società;
- dettagli riguardanti il capitale sociale e le azioni;
- statuto finanziario e procedure amministrative;
- informazioni sulla direzione della società;
- procedure per le convocazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea generale dei soci.

Una volta ricevuta da parte delle autorità competenti l'autorizzazione a costituire la società per azioni, occorre provvedere ai seguenti adempimenti:

- l'offerta al pubblico delle azioni deve essere pubblicata su almeno 2 quotidiani siriani a diffusione nazionale;
- le sottoscrizioni sono raccolte dalle banche locali ed estere autorizzate dalla Banca Commerciale Siriana;
- il termine per collocare il 75% del capitale offerto è di 60 giorni (rinnovabili per decreto ministeriale);
- i sottoscrittori devono anticipare il 5% del valore delle azioni sottoscritte.

Note:

(5) Cfr. Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006; US Commercial Service, Syria, 2006.

(6) US Commercial Service, Syria, 2006.

Si provvederà al saldo secondo le modalità previste dall'atto costitutivo. Ogni anno il 10% dei profitti deve essere accantonato nella riserva obbligatoria, fino al raggiungimento del 50% del capitale azionario. La costituzione di riserve volontarie non può eccedere il 25% del profitto annuo e il 100% del capitale azionario. Il Consiglio di amministrazione viene eletto dall'assemblea degli azionisti. Lo statuto sociale precisa il numero dei consiglieri, la durata dell'incarico, le procedure di elezione e di destituzione.

Società a responsabilità limitata

La responsabilità individuale dei soci è limitata alla quota di partecipazione nella società. I dirigenti sono responsabili per le infrazioni allo statuto sociale e per il mancato assolvimento delle proprie funzioni. La domanda di registrazione, firmata dai soci autorizzati, deve essere inoltrata al Ministero degli Approvvigionamenti e del Commercio Interno. La domanda deve contenere la **copia dello statuto**, dei contratti di locazione e delle licenze industriali. Ottenuta l'approvazione da parte del Ministero, la società è **ufficialmente iscritta** nel registro commerciale delle società. Lo statuto sociale deve essere presentato al competente tribunale civile di prima istanza entro 1 mese dalla costituzione della società. Lo statuto deve riportare il nome e l'indirizzo della società, la descrizione dello scopo sociale, informazioni sui direttori e sui soci (quota di partecipazione e responsabilità).

Società di persone

La normativa siriana consente l'esistenza sia delle **società in nome collettivo**, sia delle **società in accomandita semplice**. Perché si possa costituire una società di persone vi devono essere almeno 2 soci, mentre non viene stabilito un numero massimo. Alle persone fisiche o giuridiche straniere è permesso di **partecipare in società di persone siriane**. La registrazione delle società di persone segue le stesse procedure previste per le srl.

Filiali di società estere

A tutti i tipi di imprese estere è concesso di costituire in Siria **una o più filiali che operino a proprio nome**, direttamente collegate con la sede principale. Fanno eccezione le istituzioni finanziarie estere, quali banche e assicurazioni, e le società colpite dalle norme relative al boicottaggio di Israele. Le filiali di società estere non sono autorizzate ad agire in qualità di rappresentanti di società diverse dalla casa madre. Il capitale sociale della società estera deve essere superiore a 500.000 lire siriane. Per la registrazione di una filiale occorre presentare una domanda al Ministero dell'Economia e del Commercio. La documentazione deve

essere tradotta in lingua araba da un traduttore giurato accreditato presso il Ministero della Giustizia siriano e presso il Ministero degli Affari Esteri e consegnata al Ministero dell'Economia e del Commercio siriano. A termini di legge, il direttore deve essere un cittadino siriano ovvero una società residente interamente posseduta da cittadini siriani. Un cittadino straniero può comunque ricoprire tale funzione solo a seguito di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il che di fatto normalmente avviene. La chiusura della filiale deve avvenire tramite notifica al Ministero dell'Economia e del Commercio Estero.

Joint-ventures

Le JV possono assumere forme diverse, anche se quella cui si fa più ricorso è la società per azioni. Le JV sono istituite con decreto legislativo. Per la registrazione occorre seguire le procedure pertinenti alla forma societaria scelta. Le JV sono generalmente formate dai seguenti soggetti:

- imprese siriane pubbliche e private;
- imprese private siriane e straniere;
- imprese pubbliche siriane e società petrolifere straniere.

In accordo con le disposizioni del dl 149/49 e successive modifiche, ogni persona fisica o giuridica straniera che desidera svolgere la propria attività in Siria, deve entrare in società con un socio siriano. La partecipazione straniera nella società non può superare il 49%. In deroga al regime generale, la legge 10/91 per gli investimenti consente agli operatori stranieri di **costituire la società** senza una sponsorizzazione o una partecipazione di soci siriani a condizione che **siano soddisfatti i requisiti legali** (7).

Normativa del lavoro

Nel settore privato l'orario di lavoro è regolato dalle disposizioni della legge 91/59 e successive modifiche. **Le ore lavorative giornaliere e settimanali** sono, rispettivamente, 8 e 48. Le pause e l'intervallo per il pranzo non possono essere inferiori ad 1 ora. Il lavoro non può essere continuativo per più di 5 ore. In nessun caso la giornata lavorativa può durare più di 11 ore. I giorni lavorativi non possono essere più di 6 per settimana. Le eccezioni alle 8 ore lavorative giornaliere sono determinate dal Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro. Nei casi di **lavoro straordinario**, il datore di lavoro deve corrispondere al lavoratore il normale salario orario più un 25%. Per il **lavoro notturno**, il normale salario deve essere aumentato del 50%, mentre per il lavoro nei **giorni festivi** e di riposo settimanale il salario de-

Nota:

(7) Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006.

ve essere raddoppiato. Le suddette disposizioni non si applicano a talune tipologie di lavoratori, quali, rappresentanti legali del datore di lavoro, lavoratori assunti per opere di preparazione, complemento e manutenzione, che devono necessariamente essere svolti al di fuori del normale orario di lavoro, lavoratori impegnati in sorveglianza e pulizia. Per queste ultime 2 categorie, l'orario di lavoro è stabilito dal Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro. Il datore di lavoro può rescindere il contratto senza pagamento di indennità e senza preavviso unicamente in taluni casi predeterminati, quali:

- il lavoratore ha assunto una falsa identità ovvero ha presentato documenti falsi o false referenze;
- il lavoratore è assunto in prova;
- il lavoratore si è reso colpevole di atti che hanno causato grave danno al datore di lavoro, a condizione che quest'ultimo riporti il fatto alle autorità competenti entro 24 ore da quando ne è venuto a conoscenza;
- il lavoratore, nonostante un avvertimento scritto, non esegue le istruzioni scritte che è tenuto ad osservare per la sicurezza degli altri lavoratori e dell'impresa, a condizione che tali istruzioni siano esposte in un luogo accessibile al lavoratore;
- il lavoratore si assenta ingiustificatamente dal lavoro per più di 20 giorni in 1 anno ovvero per più di 10 giorni consecutivi, a condizione che il licenziamento sia preceduto da un avvertimento scritto del datore di lavoro dopo 10 giorni di assenza ingiustificata nel primo caso e 5 giorni nel secondo;
- il lavoratore divulga segreti industriali o commerciali dell'impresa presso cui è impiegato;
- al lavoratore vengono riscontrati stato di ubriachezza o assunzione di stupefacenti durante l'orario di lavoro.

Ogni datore di lavoro deve assicurare i propri dipendenti, qualunque ne sia il numero, sugli incidenti sul lavoro presso l'organizzazione siriana per la sicurezza sociale. Se l'impresa ha meno di 5 dipendenti, il datore di lavoro è esentato dall'assicurazione sociale, ma deve pagare ai propri dipendenti un'indennità di fine rapporto pari al salario di 15 giorni lavorativi per i primi 5 anni di servizio e al salario di 1 mese per i successivi (8).

Tutela della proprietà intellettuale

Il 12 marzo 2007 è stata approvata la legge n. 8 regolante i marchi di fabbrica, le indicazioni geografiche, i disegni industriali ed i modelli, la concorrenza sleale e la professione degli agenti della proprietà intellettuale. La nuova legge sostituisce il decreto legislativo 47/46 relativo alle succitate materie, ma esso continuerà ad applicarsi ai brevetti che

non sono stati regolati in questa legge. La legge è composta da 159 articoli suddivisi in 7 parti che trattano:

- i marchi di fabbrica;
- le indicazioni geografiche;
- i disegni industriali ed i modelli;
- la protezione temporanea dei mercati e delle manifestazioni in Siria e all'estero;
- i premi industriali e commerciali;
- la concorrenza sleale;
- la professione degli agenti della proprietà intellettuale e le sanzioni connesse alla difesa della protezione dei succitati diritti.

L'applicazione della legislazione spetta al Dipartimento per la Proprietà Intellettuale presso il Ministero dell'Economia e del Commercio.

Nell'ambito della tutela della proprietà intellettuale la Siria ha sottoscritto i seguenti accordi:

- la convenzione di Madrid per la dichiarazione di origine del 1891 e successive modifiche;
- la convenzione di Nizza del 1957 per la classificazione dei prodotti e servizi ai fini della registrazione dei marchi commerciali;
- la convenzione di Parigi del 1967 per la protezione dei diritti industriali;
- la convenzione di collaborazione per la registrazione internazionale dei brevetti del 1970 e successive modifiche, l'ultima delle quali nel 1984;
- il protocollo di Madrid del 1989 per la registrazione internazionale dei marchi commerciali, entrato in vigore il 5 agosto 2004, e
- la convenzione di Nairobi per la protezione del simbolo olimpico del 1981 (9).

Sistema bancario e valutario

Il 16 aprile 2001 è stata emanata la legge 28 che ha consentito l'apertura di 2 tipologie di **banche private, a capitale interamente privato o a capitale misto** con una quota del 25% detenuta dal settore pubblico. Sono consentite partecipazioni estere limitate al 49% del capitale. Il Ministero delle Finanze sta elaborando un emendamento al suddetto decreto per eliminare il tetto del 49% per il capitale estero, visto che questa clausola ha avuto come risultato l'ingresso nel settore bancario siriano solamente di investi-

Note:

(8) Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006.

(9) Cfr. Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006; US Commercial Service, Syria, 2006.

tori arabi e non ha suscitato l'interesse dei grandi gruppi bancari internazionali. La Banca Centrale Siriana è preposta al **controllo di ogni attività** delle nuove banche, nonché all'approvazione del loro Consiglio direttivo.

Un altro sviluppo importante nel settore bancario è avvenuto con l'introduzione della legge 29, inerente al **segreto bancario**, dell'aprile 2001, successivamente modificata nel maggio 2005 con il decreto 34. Nel maggio 2005 il Presidente Bashar ha promulgato il decreto 33 riguardante il **riciclaggio di denaro** ed il **finanziamento al terrorismo**, applicato in tutte le banche operanti in Siria e nelle zone franche, e l'istituzione di una commissione indipendente per combattere il riciclaggio di denaro ed il finanziamento al terrorismo. Sempre nel maggio 2005 è stato promulgato un emendamento che ha consentito l'**apertura delle banche islamiche**. Il Governo ha inoltre legalizzato l'uso delle carte di credito. Nel giugno 2003, il Consiglio creditizio e monetario ha deciso una riduzione del tasso di interesse al 5%. Successivamente, durante il 2004 ed il 2005 il Consiglio creditizio e monetario ha apportato ulteriori cambiamenti ai tassi d'interesse al fine di **incoraggiare i depositi di lunga durata**.

Da evidenziare che il Presidente Bashar ha promulgato nel mese di aprile 2006 la legge 24 che consente ai privati di costituire uffici di cambiovalute. Secondo la nuova legge, gli uffici di cambio potranno essere costituiti come una **società per azioni** con un capitale minimo di circa 5 milioni di Usa, alla quale la partecipazione straniera non potrà superare il 25% del capitale azionario, che sarà autorizzata a svolgere tutte le operazioni bancarie, o come ufficio indipendente, con un capitale di 1 milione di Usd, e potrà soltanto eseguire operazioni monetarie. La prima tipologia di uffici potrà aprire **3 filiali** senza aver l'obbligo di aumentare il proprio capitale, mentre ulteriori filiali potranno essere costituite con un capitale di 1 milione di Usd ciascuna.

Le banche sono abilitate a **tutti i tipi di operazioni bancarie**, inclusa l'accettazione di depositi in valuta estera. La direzione della banca deve essere affidata ad un Consiglio direttivo eletto dagli azionisti, sulla base di uno statuto che specifichi le condizioni per l'eleggibilità dei componenti di tale Consiglio nonché le loro qualifiche. La Banca Commerciale di Siria deve assicurarsi che le suddette condizioni e qualifiche siano rispettate, e prendere le misure necessarie per garantire la formazione di un Consiglio direttivo che sia ad esse conforme.

La Siria ha sempre utilizzato un **sistema di cambi fissi multipli**, stabiliti a livello governativo, che ha avuto un ruolo importante nel sostenere l'export del paese, rendendo allo stesso tempo più difficile la penetrazione commerciale dei prodotti esteri. A partire dal 2000, numerose leggi hanno

riformato il settore, nel tentativo di renderlo più trasparente ed aperto agli scambi con l'estero, procedendo ad una serie di unificazioni dei tassi di cambio esistenti. Altri provvedimenti hanno inteso ampliare la possibilità per i privati cittadini di utilizzare le valute straniere, il cui possesso e gestione rimane comunque in gran parte limitato.

Il trasferimento di valuta estera in un altro paese è permesso solo in caso di **operazioni commerciali e finanziarie approvate** all'interno della più generale legislazione sugli investimenti. I cittadini siriani, residenti e non in Siria, hanno il permesso di esportare soltanto 2.000 Usd senza dover dare nessuna spiegazione al riguardo, mentre gli stranieri possono esportare l'ammontare di 5.000 Usd. Nei 2 casi è consentita l'esportazione di qualsiasi ammontare precedentemente importato in Siria e puntualmente dichiarato alla frontiera. Il decreto 208/52 sottopone le operazioni in valuta estera e il trasferimento di tali fondi in e dalla Siria alla supervisione del Foreign Exchange Bureau, organismo responsabile anche del **mantenimento della stabilità della lira siriana**.

A partire dall'agosto 2002, il Ministero dell'Economia ha adottato alcuni provvedimenti per facilitare ulteriormente l'apertura di conti in valuta estera presso le banche, allargando la lista delle operazioni autorizzate per i loro titolari: è possibile ora alimentare tali conti correnti tramite **assegni di banche estere e bonifici bancari**. Resta tuttavia in vigore l'**obbligo** per le banche private **di versare la valuta straniera** raccolta dei propri correntisti alla Banca Commerciale Siriana (10).

Nota:

(10) Cfr. Ambasciata d'Italia, Siria - Guida pratica per operatori economici, Damasco 2006; Ice, Rapporti paese - Siria, 1° semestre 2007.